MERCOLEDÌ 28 FEBB. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 50

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

LA TRIPOLITANIA INTERAMENTE RICONQUISTATA CON LA PRESA DI MISURATA CITTÀ

In tutta la colonia abitata e fertile sventola la bandiera nazionale

L'occupazione di Misurata città da nove anni centro dei ribelli

TRIPOLI, 27. — Ieri 26 febbraio i reparti di ala sinistra della colonna Pizzari, agli ordini diretti del tenente colonnello Ruggeri hanno occupato Misurata città.

Quasi contemporaneamente forze mobili del presidio di Misurata Marina uscite da quella piazza agli ordini del maggior Nunziante hanno stabilito il contatto coi reparti di occupazione.

La colonna Graziani sostenendo di appresso la azione di investimento, si era frattanto schierata sulla linea Bir Rablut Bir Fallagia a sud di Misurata.

La battaglia del 23 e 24

Notizie complementari pervenute da Tripoli permettono di ricostruire gli ultimi avvenimenti. Il 23 febbraio i ribelli forti di un migliaio di fucili con cento cavalieri cannoncini da trincea ed alcune mitragliatrici avevano tentato una tenace quanto vana resistenza sulle alture di riva destra dell'Uadi camm. Avvolto dalla colonna Ruggeri, attaccato di fronte dagli squadroni savari e dal quarto battaglione eritreo, sottoposto al tiro della batteria libica lo avevrsario era stato battuto e volto in fuga lasciando sul terreno oltre cento morti. Da parte nostra quattro morti e 18 feriti delle truppe di colonia e due ufficiali metropolitani leggermente feriti. Nostre piccole unità di marina avevano concorso nella azione con qualche tiro aggiustatissimo. Vi rimase ucciso un capo ribelle importante che dai documenti trovatigli indosso risultò essere Abrai Ben Abbati di Sciugran.

Vinte le resistenze aversarie alle 14 del giorno 23 le prime pattuglie del quarto battaglione del colonnello Pizzari col suo comando e con una batteria libica puntarono su Misurata.

Come fu rastrellata l'oasi

Le truppe avevtano battuto e rastrellato da ovest, da sud est la oasi che, come è noto, è una tra le più ampie e ricche e dense di abitanti di tutta la Tripolitania.

Nella mattinata del 24 la colonna Pizzari aveva completato la occupazione della oasi e si era collegata alla colonna Graziani. La colonna Graziani movendo alle ore sette della mattina del 23 dall'Uadi Saiiach aveva ripreso la sua marcia in direzione est leggermente disturbata da inconsistenti minaccie sui fianchi delle quali non si era curata procedendo sino ad occupare le colline di Mager a sud ovest di Sliten.

Occupata Sliten dopo una sola giornata di riposo, sin dalle ore sette del 25 febbraio le nostre infaticabili truppe riprendendo la loro marcia trionfale sull'ultimo ricettacolo dei ribelli quello di Misurata città he successivamente ospitò il comando turco tedesco durante la guerra.

Fu il governo della Giamuris ed era patria e fu sede del feroce Ramadan Scethui e dei suoi famigliari tutti irreconciliabili ed accaniti nemici dell'Italia.

All'alba del 26 febbraio

La colonna Pizzari muoveva su Fargo fronte a cavaliere della carovaniera più settentrionale da Sliten Misurata e pure nella mattinata del 25 la colonna Graziani lasciate le colline di Mage ravanzava sul fianco destro e un pò indietro della colonna Pizzari. Le due colonne a sera si trovavano schierate sul confine tra Kazan Sliten e Misurata. E' da questo schieramento che sin dalla alba del 26 febbraio le nostre truppe sono mosse verso il loro ultimo obbiettivo.

Colla fortunata occupazione di Misurata città si chiude felicemente il ciclo di operazioni militari che tredici mesi or sono mosse da Misurata Marina ed oggi a Misurata città ritorna, dopo avere percorsa tutta la ampia regione litoranea tripolitana in un seguito quasi ininterrotto di marce, di operazioni di combattimenti tutti vittoriosi con effettivi scarsi di numero ma fortissimi di spirito e di guerriera aggressività.

I risultati splendidi della politica del governo nazionale

Alla fine di ottobre dell'anno scorso quando il governo nazionale assumeva in Italia la direzione dello stato noi possedevamo in Tripolitania soltanto il parallelogramma di terreno accidentale compreso tra il Gebel ed il Mare il confine tunisino e la linea Tripoli Azizia Ie'ren, per una estensione di circa duemila chilometri quadrati. Oggi dopo soli quattro mesi dopo la energica azione sul Garian, dopo la magnifica manovra di Tarhuna dopo la presa di Sliten e la occupazione di Misurata il territorio in nostro completo dominio è più che raddoppiato. Da tutta la costa fino a tutto il dorsale del Gebel e delle sconfinate aride solitudini della Gibla, su tutta la Tripolitania abitata e fertile, si estende il nostro pieno ed incontrastato possesso.

Dalla timida pace di Losanna alla vittoria odierna

Così quella Tripolitania che nel millenovecentodue fu abbandonata colla timida pace di Losanna, oggi finalmente conquistata per valore delle nostre armi, per accorgimeto di capi, per devozione di gregari, spinta sino al supremo sacrificio. E mentre gli ultimi ribelli dileguano nelle desolate solitudini del deserto le popolazioni indigene ritornano ai proficui lavori della pace, sotto la egida della nostra bandiera.

—Perchè esse sanno che la bandiera che brillò al sole del Piave e garrì al vento di Vittorio Veneto porta anche nelle sue pieghe la giustizia e i benefici di na civiltà imperitura.

Il telegramma del Re al governatore

Il Re ha inviato al governatore della Tripolitania sen. conte Volpi il seguente telegramma:

"Saluto con vivo compiacimento l'annunzio della occupazione di Misurata che conclude brillantemente l'opera di conquista della nostra più grande colonia mediterranea. Possa cotesta terra, che già seppe gli splendori della civiltà, ritrovare sotto la benefica egida della nostra bandiera la pace concorde dei suoi antichi e nuovi abitatori.„

Il telegramma del ministro

Anche il ministro Federzoni ha mandato un telegramma al governatore, in cui dopo aver esaltato il successo delle nostre armi dice: «A Vostra Eccellenza che è stato il saggio e risoluto realizzatore del programma nazionale in codesta colonia, ai valorosi comandi ed alle impareggiabili truppe che vi hanno consacrato eroicamente il prestigio e la potenza delle armi italiane porge anche a nome di Sua Eccellenza il presidente del Consiglio il ringraziamento ed il saluto del governo, con la certezza di interpretare il sentimento unanime di ammirazione e di riconoscenza della nazione risorgente alle sue nuove fortune».

I meravigliosi soldati
TELEGRAMMA DEL GOVERNATORE al Presidente del Consiglio

ROMA, 27. — Al Presidente del Consiglio on. Mussolini è pervenuto dal governatore della Tripolitania on. Conte Volpi il seguente telegramma:

«Il desiderio da V. E. espressomi verbalmente ed a mezzo di S. E. Federzoni è soddisfatto ed oggi le nostre truppe hanno occupato Misurata Città chiudendo così il ciclo delle operazioni militari richieste dal nostro onore e dal nostro interesse in Tripolitania. Addito alla Ecc. Vostra che rappresenta così fortemente il governo dell'Italia ringiovanita, i meravigliosi soldati nostri che dal 28 gennaio 1922 al 26 febbraio 1923 da Tripoli alla frontiera della Tunisia, da Fassato al Garian, da Tarhuna ad Homs, da Sliten a Misurata hanno compiuto miracoli, moltiplicandosi nella grande indistruttibile fede di nostra gente. — Firmato: VOLPI».

Per la ratifica della fusione dei nazionalisti col partito fascista

ROMA, 27. — Oggi si è riunito sotto la presidenza dell'on. Federzoni la giunta esecutiva dell'Associazione nazionalista italiana, insieme agli altri rappresentanti nazionalisti del governo, coi consiglieri del comitato centrale presenti in Roma e coi dirigenti dell'Ufficio Nazionale del lavoro.

Preso atto del deliberato per l'unificazione col partito nazionale fascista, l'adunanza ha ratificato la decisione del consigliere delegato di convocare per domenica 4 marzo il Comitato Centrale e i segretari regionali e provinciali allo scopo di definire le modalità per l'esecuzione del patto di unificazione. Il comitato centrale si riunirà alle ore 10 del 4 marzo. I segretari regionali e provinciali alle ore 17 dello stesso giorno. Rimane ferma anche la convocazione del Consigli nazionale dell'ufficio del lavoro per la mattina del quattro.

Il telegramma al capo del governo dei nazionalisti Giuliani

TRIESTE, 27. — Il sig. Vittorio Fresco, segretario regionale dell'Associazione nazionalista italiana, ha inviato al presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«E ntrando nelle file del gran partito nazionale che sorge dalla unificazione delle più pure forze d'Italia porgo a V. E., con sicura fede nel destino imperiale della nazione, e con animo devoto e commosso, il saluto dei nazionalisti della Venezia Giulia e del Friuli sulla cui leale e disciplinata collaborazione V. E. può fare completo affidamento».

Lo stesso segretario regionale ha diramato alle Sezioni della Venezia Giulia e del Friuli una circolare di esaltazione dell'unione dei fascisti e dei nazionalisti.

... e quello dell'on. Paolucci

ROMA, 27. — L'on. Paolucci ha indirizzato al Presidente del Consiglio la seguente lettera dopo la deliberazione circa la fusione fra fascisti e nazionalisti:

«Caro Presidente, Fo domanda di essere iscritto nella milizia volontaria per la difesa nazionale. Ti prego di voler consentire che mi sia conferito l'onore di essere semplice gregario. Mi darai così maggiore possibilità di essere esempio di disciplina a quanti ieri militarono nella milizia dei «Sempre Pronti». Con affetto fedele il tuo RAFFAELE PAOLUCCI».

Per la riforma generale della pubblica amministrazione

ROMA, 27. — Stamane il professor Preziosi, presidente del gruppo di competenza per la pubblica amministrazione, ha presentato al presidente del Consiglio, al ministro delle finanze e al sottosegretario di stato alla presidenza la relazione sulla riforma generale della pubblica amministrazione compilato dall'apposito comitato nominato dalla federazione laziale. Il Presidente, come gli altri due membri del governo, hanno elogiato l'accuratissimo lavoro che formerà parte di speciale esame per l'azione del governo relativamente all'attuazione dei pieni poteri.

Le voci sulla destinazione DELL'ON. GIURIATI

ROMA, 27. — (notte per telefono).

Una Agenzia Romana raccoglie la voce che circolerebbe negli ambienti extra-parlamentari, secondo la quale l'on. Giuriati verrebbe nominato direttore dell'Opera Nazionale dei Combattenti. Da parte nostra non facciamo che riferire tutte le varie voci che corrono in merito alla destinazione che sarà riservata di preciso; solamente siamo in grado di affermare che mai l'on. Mussolini si priverà dell'opera preziosa dell'on. Giuriati.

Una commissione di siciliani RICEVUTA A PALAZZO CHIGI

ROMA, 27. — Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto una rappresentanza di cittadini siracusani, composta del R. Commissario avv. Presti, dell'Ispettore di zona Marotta Francesco, del comm. Pace, dell'avv. Leone ecc. la quale a nome dell'amministrazione comunale gli ha esposte le tristi condizioni finanziarie del Comune e chiesto un mutuo per la sistemazione del bilancio, invitando quindi il presidente a visitare la città di Siracusa nel suo prossimo viaggio in Sicilia.

Il Presidente dopo avere ascoltato attentamente l'esposizione fattagli dal commissario avv. Presti ha dato assicurazione che si adoprerà perchè il mutuo sia concesso magari ricorrendo a istituti di credito ed ha invitato la commissione a fargli pervenire un memoriale circonstanziato, da cui risulti la entità e la ragione dei debiti del comune e le proposte concrete per sanare il bilancio. Quanto al suo viaggio in Sicilia ha confermato che appena la situazione internazionale gli permetterà di assentarsi da Roma si recherà in Sicilia e in Calabria e visiterà anche Siracusa. L'on. Mussolini si è poi informato della situazione del fascismo e della milizia nazionale che per generale giudizio è stata giudicata buona e promettente. Ha infine salutato personalmente tutti i presenti incaricandoli di portare il suo saluto a Siracusa Italianissima.

Il nuovo ufficio di previdenza della mutualità agraria e cooperazione

ROMA, 27. — Coll'intervento del ministro del Lavoro e della Previdenza sociale on. Cavazzoni si è oggi riunito per la prima volta il nuovo Consiglio direttivo dellUniversità libera della mutualità agraria e della cooperazione ricostituitosi per includersi i rappresentanti dei sindacati fascisti. Erano presenti: on. Luigi Luzzatti, gr. uff. dott. Giulio Calamani, direttore generale della previdenza, comm. dott. Francesco Botto capo ufficio stampa del ministero della P. I., comm. prof. Alfredo Bartolucci ispettore al ministero dell'Interno, comm. dott. Gennaro di Scanno per il Comune di Roma; prof. Ernesto Villa per l'Istituto nazionale della mutualità agraria. Il comm. Ercole Chiri per la confederazione cooperativa italiana, l'on. Giovanni Merloni per la Lega Nazionale delle cooperative, conte Carosi Martinozzi per l'Amministrazione provinciale di Roma, dott. Rosario L'Abadessa per la federazione cooperativa ex-Combattenti e il prof. Mario Casalini rettore della università. Avevano inviato la propria adesione i consiglieri comm. Italo Baldo e rag. Baroncini per il sindacato italiano delle cooperative e il comm. Eugenio Rossoni per l'Istituto di credito per le cooperative.

L'on. Cavazzoni ha portato ai convenuti il suo saluto esprimendo il proprio convincimento per l'unione di tutte le tendenze in questo centro di studi superiori della cooperativa e della mutualità e ha formulato i migliori auguri per l'avvenire e il successo della provvida istituzione. Proceduto poi alla costituzione dello ufficio di presidenza sono stati nominati a voti unanimi l'on. Luzzatti presidente, gr. uff. dott. G. Calamani vicepresidente, dott. E. Rosconi prof. E. Villa, prof. E. Chiri, M. Labadessa membri. L'on. Luzzatti ha ringraziato l'on. ministro e ha riconfermato la sua fede nell'avvenire della cooperazione.

I voli attraverso il cielo D'ITALIA

ROMA, 27. — Il direttore generale dell'aeronautica civile gr. uff. Arturo Mercanti è rientrato stamane a Roma, dopo essersi recato in volo a visitare gli stabilimenti, i magazzini e i centri aeronautici di Milano e Torino.

Al Consiglio Comunale di Trieste
La morte d'un garibaldino

TRIESTE, 27. — (notte per telefono)

Questa sera alle ore 20 il Consiglio Comunale ha proceduto alla nomina degli assessori eletti per la prima volta con la legge italiana.

Risultarono eletti quattro fascisti, tre nazionalisti e un democratico.

Il Sindaco Pitacco ha commemorato il patriota Leopoldo Mauronr morto stamane a 84 anni, che combattè con Garibaldi in Francia.

Le commissioni per la delimitazione

ABBAZIA, 27. — Stamattina alle ore 11 sono arrivati in treno il delegato jugoslavo prof. Sillovic con quattro esperti che scesero all'Albergo «Regina» dove alloggiano anche i delegati italiani. Il delegato Sillovic è stato ricevuto dal segretario generale conte Casati che lo presentò al senatore Quartieri.

ZARA, 27. — E' giunto qui ieri il generale Barbarich, primo delegato italiano per la delimitazione dei nuovi confini. E' atteso per oggi il generale Milic, delegato jugoslavo.

La risoluzione della Francia di non abbandonare i pegni

PARIGI, 27. — Ricevendo i rappresentanti della unione nazionale degli ufficiali di complemento il Presidente del Consiglio Poincarè ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato fra l'altro:

«La Francia, dopo ave date prova per quattro anni sui campi di battaglia di un coraggio indomito, ha dimostrato durante altri quattro anni verso il nemico vinto, una pazienza ed una moderazione che nessun popolo al nostro posto avrebbe probabilmente avuto.

E' questo però il momento in cui la misura è divenata colma ed occorre ricordare alla Germania che noi siamo i vincitori e che intendiamo ottenere la esecuzione dei tratti. Abbiamo preso dei pegni e non li abbandoneremo contro vane promesse. Noi vogliamo la riparazione dei danni che ci sono stati recati e la garanzia della nostra sicurezza.

Sapremo resistere in pace come abbiamo resistito in guerra. E ancora una specie di lotta di resistenza che abbiamo impegnata e non saremo noi che ci lasceremo abbattere.

Gli ufficiali di complemento sapranno mantenere il morale del paese alla altezza delle circostanze e del nome della Repubblica. Io li ringrazio del concorso che essi danno alla azione riparatrice che abbiamo iniziato e che condurremo fino al raggiungimento dei nostri scopi.

Il sequestro di 12 miliardi a Dusseldorf

DUSSELDORF, 27. — La inchiesta aperta riguardo i dodici miliardi di marchi sequestrati nel treno express Berlino - Colonia dalla autorità francesi, ha permesso di stabilire che sei miliardi e ottocentomilioni erano destinati alle succursali della Reichsbank situate fuori della zona di Colonia e gli altri, a detta del personale destinata al pagamento degli stipendi della spese delle truppe britanniche sono oggetto di una inchiesta.

La scoperta d'un covo di congiurati ad Essen
150 ARRESTATI

PARIGI, 27. — Il «Matin» ha da Dusseldorf che in seguito a perquisizioni operate recentemente ad Essen durante le quali furono sequestrate carte e mafesti di propaganda una visita giudiziaria è stata fatta in un locale presso la caserma di polizia verde. Il locale era occupato da 150 congiurati che sono stati arrestati e probabilmente saranno espulsi.

Nello stesso locale furono pure sequestrati numerosi documeti.

Il corpo del partito democratico e la resistenza degli industriali

LONDRA, 27. — Intervistato dal giornale «Star» Antonio Erkelens presidente del partito democraico tedesco giunto ora a Londra, ha dichiarato che la forza di inerzia era la sola difesa possibile per parte degli operai tedeschi. Ha soggiunto che i minatori conserveranno, finchè sarà possibile, il loro atteggiamento attuale ed in ogni modo fino a che il governo tedesco sarà in grado di nutrirli. Tuttavia, ha detto Erkelens, benchè i nostri lavoratori lavorino due ore di più al giorno nelle miniere non occupato, noi non potremo resistere indefinitamente. Abbiamo sempre cercato di trattare: il guaio è che le richieste sono state sempre respinte.

La voce d'un ammutinamento
SMENTITA UFFICIALMENTE

PARIGI, 27. — E' ufficialmente smentita la notizia proveniente da Berlino e pubblicata dal foglio comunista «l'Humanité» secondo la quale essendosi verificati degli ammutinamenti del reggimenti di occupazione della Ruhr ne sarebbero conseguite le condanne a morte di quattro soldati. Tale notizia è assolutamente destituita da qualsiasi fondamento.

Nessun atto di ribellione fu nelle truppe francesi nella Ruhr fra le quali invece domina un morale eccellente ed elevatissimo.

La Francia e il Belgio vendevano il carbone a titolo di riparazione
Le accuse e le proteste dei tedeschi

BERLINO, 26. — I «Wolf Bureau» pubblica: Sebbene il governo tedesco abbia protestato ripetutamente presso i governi di Parigi e di Bruxelles contro le vendite che sia la Francia, che il Belgio effettuano del carbone loro ceduto a titolo di riparazioni, tali vendite non sono mai cessate. Secondo una informazione ufficiale pubblicata dai giornali nel 1921 e nel 1922 da case francesi e Belghe sono state avanzate a ditte neutrali e tedesche 32 offerte relative a forniture di carboni tedeschi consegnati a titolo di riparazioni. Quindici di tali offerte si riferivano ad un totale complessivo di circa 200.000 tonnellate corrispondenti circa a 1042 vagoni di carbone mentre le altre 17 offerte non contenevano cifre precise circa i quantitativi proposti. Durante questi ultimi anni sono stati constatati 59 casi di esportazione effettiva di carboni tedeschi consegnati a titolo di riparazioni per un totale che supera il milione e mezzo di tonnellate.

BERLINO, 26. — Il governo tedesco ha inviato al governo francese una protesta contro atti di violenza delle truppe franco belghe verso la popolazione del bacino della Ruhr.

La nota è preceduta da un allegato che fornisce particolari su fatti avvenuti a Oberhausen, Bochum, Recklinghausen, Vanne, Vuer e Kerne.

Il pieno accordo concluso FRA L'AUSTRIA E L'UNGHERIA

BUDAPEST, 27. — Il tribunale misto per gli arbitrati, presieduto dal sindaco di Rotterdam dottor Zimmerman, ha deciso definitivamente sulle questioni dei compensi tra l'Austria e la Ungheria relativamente alla Ungheria occidentale. L'Austria chiedeva un compenso per la ritardata consegna del territorio.

Tale compenso è stato realizzato mediante la cessione di beni fiscali e mediante un compromesso sopra la parziale assunzione dei debiti attuali. Per il risarcimento di beni di privati l'Ungheria verserà tre milioni di franchi svizzeri per la quota parte presso la Banca di Credito di Zurigo ma l'Austria potrà disporre di tale somma soltanto dopo la decisione della commissione delle riparazioni. Sono stati regolati altri punti relativi alle banconote timbrate sul territorio dell'Ungheria occidentale, ai processi verbali amministrativi ai depositi, donazioni e sistemazioni reciproche dei debiti particolari. Lo stesso tribunale ha deciso di sistemare amichevolmente tutte le questioni finanziarie derivanti dalla cessazione della ex monarchia compresi i debiti di guerra.

Dopo la firma del verbale il presidente del tribunale dottor Zimmerman ha espresso la speranza che questo primo accordo concluso apra la via alla sistemazione di tutte le altre questioni fra i vari stati.

Corriere Goriziano

Dimostrazione di studenti ad Idria contro l'Italia

Qualche giorno addietro i ragazzi allievi interni dell'Istituto tecnico di Idria, tentarono di inscenare una dimostrazione antitaliana. Usciti inquadrati per la solita passeggiata, pomeridiana, giunti davanti alla sede del comando Militare, vi permanevano intonando inni nazionali e chiamando parecchia folla che si diede a cantare con essi ed a lanciare grida contro l'Italia ed evviva alla Iugoslavia.

Intervennero i carabinieri e la tumultuosa dimostrazione venne sedata.

La dimostrazione si collega alla iniziativa di una offensiva spirituale iugoslava in grande stile, che ha per organizzatori i torbidi elementi sparsi per i paesi di confine. I ragazzi furono puniti ed alcuni di essi espulsi dall'Istituto. Si è aperta una inchiesta per assodare le varie responsabilità.

Richiamiamo la attenzione del governo nazionale su quanto avviene a Idria, dotata di scuole medie importanti, delle quali si servono anche giovani dello stato vicino. Idria è il centro culturale e politico degli sloveni del Friuli Orientale, posta com'è a dodici chilometri appena dal confine italo - iugoslavo, a quarantadue da Tolmino e molto di più da Gorizia. Il territorio di Idria, coi suoi diecimila abitanti, forma uno sperone entro il territorio straniero e perciò deve avere un trattamento speciale.

Noi non domandiamo misure militari nè di polizia. Nulla di diverso dalle altre città italiane. Ma sarà bene mandarvi funzionari pratici del paese e di sicuro valore. E si dovrà poi procedere al diradamento delle scuole medie che saranno da mantenersi.

S. E. Corgini a Gorizia

Ci scrivono 26: — Aprendiamo con vivo piacere che prossimamente verrà a Gorizia S. E. l'on. Corgini sottosegretario di Stato all'Agricoltura.

Ne riparleremo.

Un giro di esploratori pionieri goriziani

Sotto gli auspici della locale Sezione dell'Associazione Ragazzi Pionieri Italiani, Capitano Ugo Peruccì, giovedì 1. marzo tre membri di questa partiranno per il giro dell'alta e media Italia, montando biciclette «Durkop Ilivia» (acquistate presso la Ditta Giuseppe Cherzerani di piazza Duomo n. 9, che fornì le biciclette a prezzo inferiore al solito).

Gli esploratori che partono sono i signori Ruggero Ravasini, Enrico Forresin, Ettore Tiberio e Giuseppe Vidoni, i quali partiranno alle ore 9 antimeridiane dal palazzo municipale di Gorizia alla volta di Udine per proseguire poi per Mestre — Roma — Napoli — Ancona — Pontebba — Verona — Bologna — Ferrara — Portogruaro — Monfalcone — Trieste — Postumia — Vippacco — Aidussina — Gorizia.

La gita viene fatta a scopo di propaganda e per fare delle piccole sottoscrizioni per il sostenimento dei pionieri e per l'accampamento 1923.

La costituzione ufficiale del Sindacato orchestrale

Con l'intervento di tutti i filarmonici di Gorizia è stato formato il Sindacato suddetto.

Del Consiglio direttivo fanno parte: Presidente maestro Alfredo Lucarini, vice presidente dott. Lodovico Kurner, consiglieri i maestri Rodolfo Lippizer, Augusto Seghizzi, Roccaforte e revisori i maestri Oscarre Lipizer, Mario Zorcon e Vittorio Fabbro.

Il Consiglio scolastico urbano

sotto la presidenza del Commissario del Comune cav. dott. A. Fabrili ha tenuto una seduta, nella quale ha riferito ampiamente l'ispettore scolastico cav. Giuseppe Menon.

Venne trattata la sistemazione dei nuovi posti d'insegnante ed altri affari di ordinaria amministrazione.

L'attività dei carabinieri

I carabinieri hanno arrestato certo Mario Vrobec di Trieste per vagabondaggio.

Hanno pure tratto in arresto certa Giuseppina Skok che aveva rubato della biancheria in danno della signora Maria Cuk.

*

Le guardie notturne Martellon e Zitter hanno arrestato certo Giovanni Buda di Trieste che aveva rubato un carretto a due ruote del valore di 200 lire di proprietà del bandaio sig. Forresin, abitante in via Rabatta n. 7.

E' veramente riprovevole

il fatto successo già altre volte ripetutosi anche durante l'ultima partita di Foot-ball giuocata fra goriziani e fiumani, che da parte del pubblico si tenga un contegno scorretto verso gli ospiti, che hanno l'unico grave torto di... vincere.

Tali riprovevoli scenate da parte degli appassionati sportivi goriziani si sono succedute anche altre volte e non vi possono che condannare aspramente nella fiducia che il locale pubblico sportivo voglia nel futuro essere un pò' più gentile e cavalleresco.

E' stato arrestato

certo Raimondo Ratazzi perchè aveva acquistato per pochi soldi un cappotto, che tempo fa — come narrammo — venne rubato al signor Braincich negoziante di Gorizia.

Vestiario rubato

Ignoti ladri penetrarono la notte scorsa nell'abitazione dell'egregio colonnello cav. Remigio Veretti comandante il 9 alpini e rubarono una forte quantità di capi di vestiario.

I carabinieri accorsi sul luogo constatarono che la parte dell'abitazione sita in via Ponte Muro n. 35 era stata scassinata.

Stanno svolgendo attive indagini per rintracciare i ladri.

Un altro furto

In danno di Gian Paolo Geronet di anni 25 i soliti cavalieri della luna son riusciti a rubare da una terrazza della sua casa alcune seggiole e due ombrelli che erano stati posti affinchè si asciugassero.

Chi invece rimase più all'asciutto fu appunto il signor Geronet.

Lieto anniversario

Quest'oggi il chiarissimo medico goriziano dott. Alfonso Pittanitz compie il suo cinquantesimo anno di dottorato. In occasione di questo fausto avvenimento in casa Pittanitz è stata fatta oggi una bellissima festa.

Al dottor Pittanitz sono stati offerti ricchissimi doni, una pregevole pergamena da parte del collegio dei medici del finamento dipinta con grande gusto artistico dall'egregio architetto prof. Giuseppe De Min, e molti altri regali, fra i quali graditissimi quelli dei congiunti del festeggiato, al quale inviamo anche i nostri più fervidi auguri.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Nella Milizia Nazionale

Dal Foglio d'ordini della Milizia Nazionale del giorno 24 togliamo:

NOMINE E PROMOZIONI

CAPORALE D'ONORE — De Stefani S.E. grand'uff. Alberto è nominato caporale d'onore, con la seguente motivazione: «Donò alla Patria in Dalmazia, a Fiume nell'Alto Adige nella sua regione in Roma, nella cosa pubblica la sua fede ardente ed intatta, il suo amore la sua scienza. Venerato capo gregario disciplinato sfidò intrepido il fuoco nei giorni della rivoluzione fascista.

COMANDO GENERALE — Verne cav. Vittorio, è nominato console generale a disposizone con funzioni di sottocapo di Stato maggiore — Cottafavi cav. Francesco, Giudio cav. Vincenzo sono nominati consoli a disposizione con funzioni di ufficiali di Stato Maggiore. — Cirotti Eugenio è nominato console a disposizione con funzioni di ufficiale addetto.

COMANDI DI ZONA. — Stringa comm. Pirfio è nominato ispettore generale comandante della II zona.

GRUPPO DI SARDEGNA. — Oletti Guido è nominato console comandante interinale del gruppo di legioni.

LEGIONE LIBICA. — Salvati Cesare è nominato console comandante la legione presidiaria di Tripolitania e Cirenaica.

INTENDENZA. — Civelli dottor Ernesto è nominato console generale intendente.

UFFICIALI FUORI QUADRO — Giuriati S.E. Giovanni è nominato ispettore generale — Finzi S.E. Aldo idem. — Ciano S. E. Costanzo idem — Grandi on. Dino idem — Bottai on Giuseppe idem. — Corgini S.E. dottor comm. Ottavio console generale — Gay S. E. Silvio idem — Sansanelli avv. comm. Nicola idem — Postiglione ing. Geatano idem. — Mastromattei Giuseppe Console — Crespi on Daniele idem — Bastianini Giuseppe idem. — Bolzon Piero idem. — Chiavolini comm. Alessandro è nominato seniore. — Freddi cav. Luigi idem. — Fasciolo cav. Benedetto idem. — D'Alba Arturo idem. — Morgani Manlio è nominato centurione — Zucchi cav. Oberdan idem.

I seguenti ispettori generali a disposizione, nominati nel foglio di Ordini 17 febbraio corrente, Dispensa I, sono trasferiti nel ruolo fuori quadro: Ceccherini comm. Sante — Merziach comm. Edoardo.

I seguenti commissari politici sono nominati consoli a termini della circolare n. 13 in data 22 febbraio corr. contenuta nel presente foglio d'Ordini: Guerresi Agostino — Pisenti Pietro — Lantini Ferruccio.

COMUNICAZIONI

CITAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA MILIZIA. — Tenente di complemento De Carli, medaglia d'oro, console della legione friulana si è spontaneamente dimesso da tale grado, chiedendo che gli sia conferito quello di seniore per cedere il comando ad un ufficiale dell'Esercito di lui più elevato in grado, e perciò ritenuto più competente. E' questo un esempio di modestia e di fierezza insigne e di severa coscienza che il Comando generale vuol far noto a tutta la Milizia.

La tomba ai dieci militi ignoti nel Cimitero di Aquileia

Ci scrivono da Aquileia 25:

A una preghiera rivoltagli dal Sindaco di qui perchè la tomba monumentale dei Dieci Militi Ignoti sepolti nel Cimitero degli Eroi di Aquileia venisse sollecitamente ultimata, il ministro della Guerra S. E. il generale Diaz rispondeva in questi giorni che avendo riconosciuto la opportunità di far completare il monumento ai dieci soldati ignoti in Aquileia, secondo il progetto originario dell'architetto comm. Cirilli, era lieto di significare che aveva disposto per la ripresa dei lavori.

Ed aggiungeva che in tal modo Aquileia conseguirà il voto ardentemente nutrito e manifestato, ed i dieci Eroi sconosciuti avranno più degna sepoltura.

Giova quindi sperare che per il 24 maggio di quest'anno la tomba sarà compiuta.

Note agrarie

Gita di agricoltori Trevisani

Ad iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Treviso è stata indetta per il giorno due marzo p. v. una gita degli agricoltori trevisani alla parte orientale della provincia friulana.

Salvo rinvio per causa di tempo piovoso la partenza avrà luogo dalla piazza dei Signori di Treviso alle ore cinque.

Il programma della gita è concretato di comune accordo con l'Ufficio agrario Circondariale di Gorizia. Il ritorno a Treviso avverrà per le ore venti del cinque marzo. Durante questa giornata saranno visitate le migliori tenute del territorio di Cormons Capriva, Gorizia, Begliano, Aquileia, ed infine la grande tenuta di Monastero.

Da FLUMIGNANO

Per la famiglia Deana

Ci scrivono 26: — In una sottoscrizione del personale Infermieri del Manicomio Provinciale di Udine, «Pro famiglia Deana Santo» ex compagno di lavoro fruttò la bella somma di L. 470.

Al passaggio della Salma nei pressi del Manicomio una rappresentanza di Infermieri vollero tributare romanamente l'ultimo saluto all'ex combattente e compagno di lavoro.

Da VENZONE

Dopo l'orribile agguato

Ci scrivono 26: — Ogni cittadino ha ripreso le quotidiane occupazioni ed il paese va giornalmente riacquistando il suo aspetto normale.

Oggi maggiormente si sente la gravità del delitto consumato dai rinnegati figli di Venzone che hanno macchiato le pagine della sua storia con la viltà dell'insidia infame e dell'agguato nefando.

Non potevano essere altro che delinquenti volgari e selvaggi, sotto l'impulso di una propaganda infame di odio e di aberrazione che ha avvelenata l'anima, il cuore ed il cervello delle masse, rendendole schiave e spingendole al delitto.

Il popolo Venzonese ha rinnegato questi esseri, non per un sentimento di vendetta, ma per il suo buon nome, e per il suo patriottismo, reclamante che la giustizia raggiunga gli scellerati autori del misfatto e li punisca inesorabilmente.

E dopo che le sacre spoglie del martire: Alfredo Giorgini, sono state solennemente portate a riposare nel cimitero del suo paese, adorne di fiori; in Venzone, come in altri luoghi, è stata aperta una sottoscrizione per sollevare le condizioni della desolata famiglia che lo piange.

Dai più ricchi ai più poveri, dall'operaio all'impiegato, tutti hanno fino ad oggi aderito, poichè è dovere di ogni buon cittadino di lenire con ogni mezzo, nel limite delle proprie forze, una sì grande sciagura.

Ecco il primo elenco della sottoscrizione:

Comune di Venzone L. 200 — Castellani Giacomo 100 — Tomat Pietro 5 — Lucia Bellina ved. Bianchi 30 — Zinutti Innocente 30 — dott. Bocchese Dante 10 — Rossi Giuseppe 5 — dott. Lombari Luigi 25 — Pascolo Leonardo e consorte 20 — Leoncedis Ettore 50 — Gaspardo Antonio 2 — Straulino Ugo 5 — Zinutti Giuseppe 10 — Pascolo Anna 3 — Famiglia Fagano 5 — Bellina Giuseppe detto Rus 7 — Don Gelindo Borbobello 5 — Balserò Antonio 1 — Franzolini Antonio 5 — Bresciani Giuseppe 10 — Guglielmini Orfeo 5 — Guerra Ernesto 5 — Famiglia Copetti 3 — Fratelli Pascolo Cicilio 10 — Calderari Antonio 2 — Calderari Luca di Luca 20 — Saidero Antonio 5 — Cassutti Antonio 5 — Pascolo Maria detto Biduz 5 — Bellina Pacifica 1 — Bellina Luigi Banchele 7 — Pascolo Antonio Biduz 30 — Baccinar Carlo 2 — Frasi Giuseppe 5 — Pingani Nicolò 3 — Madrassi Maria 2 — Job Odorico 5 — Castellani Luca 30 — Famiglie Zamolo Tomat 30 — Famiglia Clapiz fu Italico 25 — Zamolo Pietro 2 — Zamolo Domenico detto Agar 2 — Zinutti Pietro di Antonio 2.50 — Valent Bernardo 1 — Tomat Antonio detto Mos 3 — Tomat Giacomo detto Mos 3 — Mattiuzzi Sormani 5 — Guido Sormani 30 — Valerio Mario 2 — Fossati Valentino 20 — Sangiovanni Arturo 25 — Zinutti Antonio 2 — Di Bernardo Giacomo fu Giacomo 2 — Job Agnese 2 — Jesse Nicolò 2 — N. N. 25 — Tomat Giacomo Minghetti 2 — Passon Pietro 3 — Tomat Lucia in Job 10 — Di Bernardo Francesco di Bette 5 — Di Bernardo Beniamino 4 — Pascolo Giacomo detto Meco 5 — Zamolo Giacomo e fratello 2 — Zamolo Pietro 2 — Pascolo Valentino 1 — Belmonte Giacomina 5 — Pingani Giuseppe 20 — Passon Umberto di Valentino 5 — N. N. 5 — Clonfero Domenico 3 — Famiglie Di Bernardo Giorgio detto Marcon 4 — Di Bernardo Antonio detto Marcon 10 — Di Bernardo Domenico detto Marcon 5 — Bellina Antonio detto Peccio 20 — Querini Giovanni 3 — dott. Cleto Spaliviero 5.

Fino ad oggi è stata raggiunta la somma totale di L. 1060.50, la sottoscrizione procederà bene e con buon esito.

Tanto per la verità

Ci scrivono 26: — Si legge sulla «Patria del Friuli» N. 44 del 21 corr. una specie di dichiarazione fatta da parte del corrispondente di essa, almeno io si crede, con la quale si vuole smentire che sotto le spoglie di combattenti, componenti la lista d'opposizione nelle ultime elezioni amministrative e denominata ex combattenti, non vi fossero stati dei sovversivi.

Fino ad oggi abbiamo taciuto. Riconosciamo molto bene, prima anche che l'egregio corrispondente lo avesse fatto rilevare dal suo giornale che il signor Antonio Di Bernardo detto Marcon sia un patriota provato.

Le sue ferite, le decorazioni al valor militare e le sue promozioni per merito di guerra lo dimostrano benissimo, e perciò non vogliamo nel soffermarci su questo.

Siccome ci teniamo alla veridicità delle cose, vogliamo domandare, al solerte corrispondente, se nella lista non facessero parte delle persone contrarie apertamente al Fascismo ed ai suoi fini.

Non ha notato, ancora, che tra queste persone vi fosse taluna che avesse, per puro caso rosicchiato nella greppia municipale, e messa in lista solamente, se riuscendo eletta, per cercare di coprire le magagne della cessata amministrazione che ha fatto opera nefasta al nostro Comune?

Infine da chi era diretta la propaganda elettorale, per questa lista, se non da un social-comunista assai noto in paese?

Se tra i componenti della lista vi era un decorato, un patriota fervente quale lo è il Di Bernardo, ciò non toglie che vi facessero parte dei sovversivi che rinnegano la Patria.

E del giochetto fatto all'egregio Signor Giacomo Castellani cosa ne dice il corrispondente della «Patria del Friuli»? Non furono i componenti di questa lista a farlo?

In confidenza, caro corrispondente, le dico con franchezza che non avrei avuto il coraggio di attestare che la lista ex-combattenti fosse stata composta tutta da buoni elementi.

Riguardo poi all'incarico che Lei ha avuto dal Signor Orsi Gino Segretario Politico della Sezione Fascista di Amaro, nulla le diciamo in proposito poichè tale incarico collima con la nostra opinione nei riguardi del Di Bernardo.

Enrico Sormani

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ucciso da un colpo di doppietta

Nel vicino comune di Chions ieri sera successe un terribile caso e ne diamo i seguenti particolari:

Verso sera e precisamente circa le ore 17 il ragazzo Cesarno Sacilotto di anni 13 di Chions con altri ragazzi rincasava per una stradicciuola di campagna.

Quando giunti a circa cento metri dalla propria casa si fermarono a giocare e in quel posto si trovava Cesco Giuseppe di Mario di anni 16 ivi domiciliato che stava abbeverando i buoi. Il Sacilotto si mise a quanto sembra a beffeggiare il Cesco dicendogli questa frase «dottore della medicina.»

Il Cesco se la prese ricondusse i bovini nella stalla e ricomparì sul posto subito con una doppietta da caccia avendo intenzione sembra di intimorire i Sacilotto.

Questi non si spaventò e continuò nelle beffe stesse. Il Cesco allora gli puntò l'arma dicendogli «Guarda che ti tiro». In quel mentre il colpo partì e il Sacilotto cadde fulminato.

Il fatto venne denunciato alla autorità competente per le pratiche di legge.

Comitato pro Monumento ai Caduti e Parco della Rimembranza

L'altra sera nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, si radunarono i comitati pro monumento ai Caduti e pro Parco della Rimembranza per discutere e prendere delle deliberazioni in base alla relazione fatta dai sigg. geom. Fancello e Stufferi dalla quale risulta che la aerea disponibile, oltre quella destinata dalla costruzione del nuovo municipio, fu acquistata dal Comune dall'amministrazione Conti Rota è sufficiente per erigere il monumento ai Caduti e fare il parco della Rimembranza.

Dopo varie discussioni su proposta dei sigg. dott. Mario Stufferi e Pietro Barbui, viene messo ai voti il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato cittadino pro Monumento ai Caduti di Guerra ed il Comitato Pro Parco della Rimembranza, fusi nell'interesse collettivo e patriottico di onorare la memoria dei gloriosi Caduti nella grande guerra ispirandosi alle direttive di coloro che oggi sì nobilmente sovrastano ai supremi fastigi della nazione.

Ritenuto che il Comune in altro tempo stipulava un contratto preliminare per lo acquisto di una aera dei conti Patriarcale

Deliberano

Di dare mandato alla due Presidenze ed al segretario politico della sezione fascista sanvitese di far pressione presso la autorità Comunali affinchè da integrale ed immediata esecuzione al contratto allo scopo di ottenere la concessione della aerea necessaria per erigere il monumento e costruire il Parco della Rimembranza.

L'ordine del giorno è approvato alla unanimità.

Le elezioni generali della Società Operaia

Ieri domenica ebbero luogo le elezioni generali della nostra Società Operaia.

Risultarono eletti a consiglieri Tamagno Gaetano con voti 86 — Fumei Ernesto con voti 85 — Lovadina Emilio con voti 81 — Lovisatti Giuseppe con voti 83 — Trevisan Carlo con voti 83 — Begagno dottor Gino con voti 82 — Gini Paolo con voti 81 — Vendramin Giovanni con voti 81 — Centis Giovanni con voti 80 — Gian Antonio con voti 65 — Perosa Antonio con voti 64 — Tommasin Giacomo con voti 63 — Vaccher Giuseppe con voti 25 — Fogolin Valentino con voti 22 — Buliani Giacomo con voti 19.

Ebbero voti uno il signor Barbui Giuseppe — voti uno Miorin Giacomo — voti uno Barbui Annibale — voti due Cortesi Damiano

A revisori dei conti riuscirono eletti i signori: Franceschinis dottor Girolamo con voti 86 — Montico Antonio con voti 86 e Fantuzzi Carlo con voti 85

A Arbitri i sigg. Franceschinis dottor Lodovico con voti 86 — Fancel Mariano con voti 86 e Carbone Sante con voti 86

Ci auguriamo che il nuovo consiglio sappia guidare bene la vecchia ed importante istituzione e possa cooperare sempre più per il bene della medesima.

Fra qualche giorno sarà convocato il detto Consiglio per la nomina del Presidente, vicepresidente ecc.

Da BUIA

Nozze d'oro

Ci scrivono 25: — Ieri ebbero luogo le nozze d'oro dei coniugi Ursella Giovanni fu Leonardo e Piemonte Marianna, ambedue d'anni 75.

Alla mattina fu celebrata una messa solenne nella chiesa di S. Floreano, e a mezzogiorno, i figli e i nipoti offrirono ai due sposi un sontuoso banchetto di oltre 40 coperti.

Alla veneranda coppia pervenne una pergamena da Roma colla benedizione e la firma autografa del Santo Padre.

Ai due arzilli vecchietti vadano i nostri auguri di lunga vita serena.

Da TARCENTO

Importanti deliberazioni del Comitato Fascista d'Assistenza Civile.

Ci scrivono 26: Alla riunione di giovedì 22 corr. di cui sul vostro giornale è stato già pubblicato il resoconto, ne è succeduta un'altra sabato ultimo scorso.

Siccome il comitato fascista d'assistenza civile è l'unica istituzione seria di beneficenza di Tarcento, è ben rendere di pubblica ragione il nome del promotore: il sig. De Monte Ottavio sempre primo nel sacrificio e nel pericolo ed a nessuno secondo nel campo dei soccorsi ai bisognosi.

Sabato dunque è stato approvato il programma del comitato redatto dal presidente dott. di Montegnacco — che si trascrive appresso data la sua alta importanza.

Il comitato fascista d'assistenza civile di Tarcento si prefigge di:

a) elencare le famiglie povere del Comune, precisare le cause della povertà, e andare incontro ai bisognosi con aiuti materiali e conforti morali

b) Impedire così anche la piaga dell'accattonaggio da parte di fanciulli che invece di frequentare la scuola si soffermano per le strade e nelle piazze vagabondando, schiamazzando ed abbandonandosi al vizio del gioco perfino delle carte, dando luogo così a far rivelare l'indole della poca civiltà d'una parte della popolazione.

c) Cooperare pertanto colla Direzione delle Scuole e col corpo insegnante del comune perchè non venga trascurato l'obbligo della scuola da parte di tutte le famiglie e sia scrupolosamente osservato l'orario scolastico.

d) sorvegliare l'igiene domestica e personale specialmente in quelle famiglie che per mancanza d'istruzione non ne conoscono i principi o le norme più elementari è per mancanza di mezzi e deficienza d'ambienti la trascurano forzatamente dando luogo così al diffondersi di malattie epidemiche e contagiose.

e) Elencare le famiglie dove sia infiltrata malaguratamente la tubercolosi, visitarle e sorvegliarle dando insegnamenti nel modo di combattere la terribile malattia, di evitarne la diffusione e di prevenirla.

f) A quest'ultimo scopo favorire lo invio di quanti più bambini sarà possibile alla cura del mare.

g) Raccogliere perciò i fondi necessari presso le famiglie di abbienti e presso commercianti ed industriali e promuovere spettacoli di beneficenza ed una pesca annuale i cui ricavati netti saranno destinati al fondo del Comitato fascista d'assistenza civile.

Prossimamente sarà pubblicato mediante avvisi murali e volanti un appello alla cittadinanza.

Assemblea fascista

Ci scrivono 26: — Per domani mercoledi 28 alle ore 20.30 è indetta una assemblea generale straordinaria della Sezione dei fascisti di Tarcento per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Milizia — Condotta fascista — Varie.

Da PORDENONE

Nomina delle cariche dell'Istituto Musicale

Ci scrivono 26: "L'altra sera ebbe luogo l'assemblea dell'Istituto Musicale per la nomina delle cariche e riuscirono eletti i signori: Fagiani cav. uff. Angelo, Presidente — a Consiglieri: Bianchettin Giuseppe, Boemo Andrea, Bomben Ferruccio, Ellero Giorgio, cassiere, Brusadin cav. Antonio, Marodes Giuseppe, Polon cav. uff. Omero, Sartori Paolo, Zuppinghor Edoardo, Pelleva Giacomo a Sindaci: Franceschini Augusto, Bernier rag. Napoleone, segretario.

Società Filarmonica Pordenone

Scuola di musica: da oggi a tutto il 30 marzo, nei giorni feriali dalle ore 18 alle 19, sono aperte le iscrizioni al primo corso di Teoria e divisione. Il Presidente C. Ugo Cattaneo — Il Direttore: Luigi Mascagni.

Al Tribunale

Il processo di Maddalozzo Ugo per danni di guerra

Ieri è comparso al nostro Tribunale il sig. Maddalozzo Ugo fu Francesco d'anni 63 residente a Padova. Imputato del delitto p. p. art. 413 e 2 C. P. per avere fatto dichiarazioni false al Genio Militare e nelle domande di risarcimento danni di guerra, in data 1.o novembre 1919 e 11 agosto 1920, corredati da atti notarili e da altre attestazioni non conformi al vero denunziato la perdita di materiale, attrezzi ed altre cose mobili che non esistevano e che non aveva mai perduto e fatto figurare come dipendenti da fatti di guerra, danni prodotti da cause a questa estranee riuscendo ad ottenere la ricostruzione da parte dell'amministrazione militare, di una fornace ed il riattivamento del relativo macchinario con una spesa di molto superiore all'entità reale del danno salvo liquidazione.

Il signor Maddalozzo è difeso dall'avv. Rosso e dall'avv. Ancona di Padova.

P. C. avv. Longo avv. erariale.

Il P. M. propose anni due di reclusione e L. 2000 di multa (condono mesi tre e L. 1000). La sentenza pronunciò la condanna ad anni uno e L. 2000 (condono mesi 3 e L. 1000).

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Il Parroco contro i combattenti ed i fascisti

Ci scrivono 26:

Le locali Sezioni Combattenti e Fascista avevano indetto per l'ultimo giorno di carnevale una festa danzante che poi è stata sospesa per l'improvviso decesso del compianto cav. Masotti, uomo benemerito del paese.

E ciò per partecipare in tal modo al grave lutto, che colpì non soltanto i congiunti, ma bensì tutto il popolo nostro, che per il cav. Masotti nutriva una sincera ammirazione.

Detta festa veniva quindi rimandata ad altra data, ed ebbe precisamente luogo sabato sera, con programma variato come avevano annunciato.

La festicciuola ha avuto — come la precedente — carattere famigliare, poichè non intervennero che i soci con le rispettive famiglie. Il ballo venne intramezzato da giuochi vari che divertirono i partecipanti e tutto è stato improntato alla massima disciplina e convenienza tanto che la festa ha proceduto fra la più schietta allegria senza alcun incidente.

Nonostante ciò questo signor Parroco, uso a ficcare il... naso anche dove non gli spetta, con una sfrontatezza unica, ha creduto ieri mattina di deplorare dal pulpito il trattenimento «privato» di cui sopra.

Le meraviglie di quel signor Parroco e il biasimo lanciato dal luogo sacro, ha destato generali sfavorevoli commenti fra i fedeli.

Non è la prima volta che questo prete si interessa negli affari privati dei cittadini, epperciò sarebbe bene che si attenesse al suo ministero e non usare del suo posto per seminare l'odio e la zizzania in paese, che invece ha bisogno di quiete. Se poi invece avesse intenzioni... bellicose ed intendesse eventualmente di iniziare una vera lotta contro le suddette associazioni, abbia il coraggio di dirlo apertamente.

Ommissione

Nel pubblicare le cospicue beneficenze della nobile Famiglia Masotti in morte del compianto cav. Ugo, abbiamo omesso la pubblicazione della offerta di L. 600 al «Parco delle Rimembranze».

Da MEDUNO

Esito delle elezioni amministrative

Ci scrivono 26: — Ieri ebbero luogo le elezioni generali amministrative. Giornata calmissima, senza il più piccolo incidente e non vi fu lotta politica di partito. Circa un terzo di elettori si presentarono all'urna. Ecco i nuovi eletti alla carica di consiglieri comunali:

Per il capoluogo: Scarton Ferdinando fu G. Maria — Bevilacqua Domenico fu Andrea — Danella Angelo fu Pietro Antonio — Mian Luigi di Antonio — Melosso Michele fu Leonardo — Giordani G. Batta fu Giacomo — Beacco Davide di Giamo — Centa Maria Antonio di G. Batta — Danella Antonio fu Giacomo — Del Bianco Cesare fu Edoardo — Rossi Giovanni di G. Batta — Roitero Giovanni di Michele.

Per la frazione di Toppo: Vallarin Antonio fu Domenico — Gasparin Emilio di Antonio — De Martin Luigi fu Osualdo — Scarton Ferdinando fu G. Maria — Fabris Giacinto fu Eugenio e D'Agostin Vincenzo di Giovanni.

Per la frazione di Navarons: D'Andrea Camillo fu Giacomo — Bortolussi Enrico fu Sante — Passudetti Pietro di Dante.

Da S. DANIELE

Consiglio Comunale

Ci scrivono 27: — Domani a sera alle 17 avrà luogo la riunione del Consiglio Comunale di vari oggetti posti all'ordine del giorno.

Ne citiamo i più importanti. Comunicazioni ed eventuali provvedimenti relativi al servizio della pubblica illuminazione. Molte ratifiche di deliberazioni di Giunta. Funzionamento scuole professionali d'arti e mestieri. Riconoscimento dell'ammontare del debito verso la Società locale di Mutuo Soccorso.

In seduta segreta: Conferma a vita del Vice-Segretario. Ratifica di delibera di Giunta con la quale si conferma al posto di applicato avventizio per il 1923 del signor Bino Guido.

Circolo cacciatori del Mandamento

I signori soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea ordinaria che avrà luogo in questa sede il giorno 7 marzo nella sala della Società Operaia.

In domo Petri

Ieri i carabinieri di Fagagna condussero nelle nostre carceri: Chittaro Edoardo di anni 19, Vorilli Pietro di anni 33 di Arcano Superiore arrestati per porto d'armi.

Micoli Marino di anni 48 di S. Vito di Fagagna per oltraggio alla forza pubblica.

Da ZUGLIANO

Prodezze di sovversivi

Ci scrivono 25. — Ieri sera subito dopo la mezzanotte un numeroso gruppo di socialistoidi — una cinquantina circa — appartenenti ai paesi di S. Osualdo e Basaldella, chiamati dai compagni locali, inscenarono, mentre il paese era immerso nel sonno, una vera gazzarra in mezzo alla piazza del paese. Si cantò a squarciagola «Bandiera rossa» ed altri canti sovversivi seguiti da evviva a Lenin ecc., ed abbasso ai fascisti locali (4 in tutto) minacciandoli e invitandoli a scendere in piazza.

I socialisti tentano la riscossa? Benissimo, i fascisti sapranno regolarsi. Attenti però ai mali passi.

Ringraziamento

Le Famiglie Biscoff e Stupan, con cuore grato e commosso, ringraziano vivamente tutte le persone che vollero onorare con la loro presenza al trasporto funebre, il loro amato congiunto

GIACOMO BISCHOFF

Prim. Impr. Pompe Funebri, A. Cicinelli, Via Tricesimo 10.

Da CIVIDALE

Partito Nazionale per assistenza agli Orfani di guerra

Ci scrivono 26: — Il cav. uff. Cucavaz dott. Geminiano rispondendo, con atto generoso, all'appello lanciato, con l'apposita circolare, alla cittadinanza. dalla Sezione di Cividale, elargì L. 100 all'Opera Nazionale per l'assistenza agli orfani di guerra, inscrivendosi così quale socio perpetuo.

Alla stessa Opera pervennero pure L. 25 dalla sig. Aria Crucil .

La Presidenza del Consiglio d'Amministrazione nel ringraziare i generosi oblatori si raccomanda ancora alla doverosa pietà di tutti per invocare aiuti per quest'opera così benefica che apporta tanto conforto morale e materiale a chi à ben diritto al nostro aiuto ed affetto.

Beneficenza

Il signor Caneva Guglielmo, per onorare la memoria del Capitano Rey, Gino, testè defunto, ha offerto pro erigenda Casa di Ricovero L. 10.

Scuola professionale Orfani di guerra

In una vetrina del negozio Piccoli sul Corso V. E. sono stati esposti vari saggi di lavori in ferro battuto ed altri di precisione, che vengono ammirati per la loro perfetta esecuzione.

Per il breve tempo che funzionano le officine dalla Scuola Professionale «Orfani di guerra» di Rubignacco, si può dire che i lavori esposti rappresentano il miracolo del lavoro.

Elargizioni pro Costituenda Seziona Mutilati ed Invalidi di Guerra

Canonico Francesca augurando buon esito della Veglia L. 10 — N. N. appoggiando incondizionatamente lo appello dei mutilati ed invalidi L. 50 — Marioni Giovanni di Carraria L. 5.

I Mutilati ed invalidi riconoscenti ringraziano.

Pro Pesca

Il signor Rieppi cav. Antonio Direttore Didattico, ha offerto per la Pesca di beneficenza pro Casa di Ricovero L. 50, più 25 esemplari della guida popolare di Cividale.

Decesso

Questa mane ha mancato ai vivi Zamero Donato di Giuseppe, reduce di guerra, colpito da male che non perdona. Era amato e stimato da tutti.

Alla sua memoria il nostro reverente saluto ed alla famiglia vivissime condoglianze.

Visita gradita

Nel pomeriggio di domenica decorsa fu qui, in privato, l'Ill.mo signor Prefetto comm. Carandini. Accompagnato dal sottoprefetto cav. Zattera, visitò il Museo e il Tempietto.

Scuola d'innesto

Frequentatissime ed interessanti sono le lezioni che impartisce il nostro Cattedratico Prof. Ortali. I partecipanti. oltre una sessantina, vennero anche da paesi lontani.

Da COLUGNA

Trattenimento pro Biblioteca

Ci scrivono: Domenica sera, nel teatrino Damiani, gentilmente concesso dal proprietario i nostri bravi dilettanti organizzarono un nuovo trattenimento a favore del fondo acquisto libri della nostra Biblioteca Popolare Circolante.

Venne recitato «Addio Giovinezza» la bella commedia gogliardica di Camasido ed Oxilia.

Sarebbe troppo lungo dare un resoconto dettagliato delle singole bravure: tutti recitarono con una misura ed una padronanza della scena che fa ormai, a giudizio generale, dei nostri dilettanti dei veri artisti.

Le parti erano così assegnate: Protagonisti la signorina maestra Irma Blarzino (Dorina) ed il signor Mario Fantuzzi (Mario) e poi signorina Iolanda Rizzi (Elena), signorina Norina Berletti (Emma) signor Augusto Picogna (Leone) signor Rinaldo Betluzzi (Carlo). Le altre parti vennero disimpegnate dalle signorine Magenta e Maria Gobessi e Maria Monaco e dai signori Albino Zamparini, Italo Blarzino e Giavon Evaristo.

La sala gremitissima di pubblico, anche dei paesi vicini, fece una accoglienza entusiastica ai nostri instancabili giovani, che con la loro opera disinteressata si rendono così benemeriti della istruzione popolare contribuendo, nella forma più tangibile, allo sviluppo della nostra Biblioteca, che in Friuli, delle Istituzioni del genere, è certamente fra le più importanti contando ormai circa 1700 volumi.

Da MUSSONS sul Tagliamento

La Sezione Combattenti

Per iniziativa di diversi volonterosi e dopo varie riunioni , anche qui si è costituita la sezione combattenti di Mussons e Bolzano.

Nella ultima seduta una cinquantina di combattenti approvò lo statuto della Associazione Nazionale e la bella inzativa che protegge i comuni interessi.

Venne eletto presidente il signor Santi Picci e segretario il signor Attilio Fabbro cooperatori assidui per l'incremento della sezione.

La Federazione Friulana Combattenti accolse con belle parole d incoraggiamento la nuova sezione iscrivendola tra le federate.

Ora la seziona conta una settantina di inscritti e promette nuovi soci aderendo gran parte dei combattenti dei paesi vicini poichè la unica nel Comune di Morsano.

Diverse belle iniziative si promette di compiere, fra le quali di raccogliere i fondi per erigere il monumento ai compagni caduti.

Vada un voto di plauso al sig. Sindaco di Morsano signor G. Muscio e al Rev. Parroco di Mussons che tanto si adoperarono per la costituzione della Sezione. Il signor Muscio versò lire 50 per i primi bisogni.

Quanto prima avrà luogo la inaugurazione con festeggiamenti di beneficienza.

Da GRADISCA

Dono Reale al maestro Eulambio

Ci scrivono 25: In occasione della visita de Sovrani a Gradisca il 22 maggio dell'anno passato, il maestro Michele Eulambio offriva quale omaggio ai Reali la copia originale della sua nuova opera musicale originale «Madamigella Frigerio».

S.E. il Ministro della Casa di S.M. ha fatto pervenire in questi giorni al valente musicista una fotografia con dedica autografa e i ringraziamenti del Sovrano per il gradito omaggio.

Il sottoprefetto cav. Petragnani ebbe l'incarico di consegnare all'egregio maestro Eulambio il dono Sovrano.

Il maestro Eulambio è rimasto commosso per il gentile atto del Re.

Noi che consideriamo il maestro Eulambio come nostro cittadino ci rallegriamo con lui per il dono Reale, che, come egli ci dice, è il più bel ricordo che possa possedere nella sua vita.

L'adesione dei combattenti Gradiscani

La Associazione Nazionale dei Combattenti sezione di Gradisca ha spiccato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Sezione Combattenti Gradisca d'Isonzo unanime aderisce deliberato Consiglio Nazionale Napoli di collaborazione fattiva immane compito ricostruzione nazionale.

Presidente Banchis

Concerto

Nel pomeriggio di oggi nella Palestra della unione Magistrale si tenne l'annunciato concerto istrumentale della orchestra della Società Itala.

Fu molto applaudita la marcia dei Turisti Gradiscani composta dal concittadino Pino Odorico.

Terminato il concerto ci fu la estrazione della lotteria unico premio una bicicletta da donna vinta col numero 83 dalla signora Vittora Bratus..

Da MONFALCONE

Attività del Gruppo di Competenza

Ci scrivono 26: Ieri sera ebbe luogo una importantissima riunione del Gruppo il quale dopo ampia ed animatissima discussione decise, in ordine ad una interessante questione di massima circa le funzioni del Gruppo stesso nei riguardi del perfezionamento delle organizzazioni industriali private.

Il Gruppo, ingegneri al completo in pieno accordo col direttorio politico e col gruppo amministrativo decise che:

«L'ingerenza del gruppo nelle Aziende Private allo scopo di perfezionare il funzionamento tecnico,, rientra nel principio di collaborazione cui deve essere improntata la politica Fascista per ottenere il massimo rendimento ed il perfezionamento della produzione».

La discussione riuscì interessante per le personalità che vi intervennero Vi presero parte l'ing. Marincola presidente del Gruppo, l'ing. Denon segretario, l'ing. Pennestri, l'ing. Gabbia, l'ing. Iberry, il co. Giuseppe Valentinis e il rag. A. Arlotta.

Sostennero la tesi il segretario politico Gentile ed il consulente politico del direttorio Fascista capitano Giovanni Salvo.

Da COMEGLIANS

L'influenza di S. Mattia

Nessuna vittima!

Ci scrivono 25: — Ieri ricorrendo la annuale festa di S. Mattia Patrono di Comeglians, tanto per non venir meno alle consuetudini, parecchi componenti la confraternita di S. Mattia, vollero degnamente festeggiare questa ricorrenza, visitando ed imbrattando tutti i santuari del luogo (osterie)! Si fecero onore e qualcuno fu addirittura superiore alla situazione.

Il lieto simposio, dopo qualche incidente di nessuna importanza, si chiuse inneggiando al Santo Prottetore ed a San Rocco!

P. C.

Da MAGNANO IN RIVIERA

In memoria

Ci scrivono 26: — Per onorare la memoria della Signora Plaino Maria in Del Pino testè defunta, il signor Pelizzo Giovanni di Udine ha versato alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 50. I preposti ringraziano.

Da NIMIS

Il Segretario sospeso

Con decreto di ieri il cav. Eugenio Zoz fu sospeso dalle funzioni e dallo stipendio.

Da PORTOGRUARO

La proclamazione dei candidati al Congresso Provinciale

Ci scrivono 25: — Oggi avvenne qui la proclamazione dei cinque candidati al Consiglio Provinciale per il nostro Mandamento. Le elezioni seguiranno domenica 4 marzo

Dei cinque candidati, tre sono fascisti, un liberale e un popolare; e cioè: Bertoni ing. Guido, fascista — De Gotzen ing. Ettore, fascista — Valle co. comm. Camillo, fascista — Mazzotto Attlio, liberale — Marchesan Gelindo, popolare.

La proclamazione avvenne alle ore 11 antimeridiane nella piazza Umberto e parlarono l'avv. Nargarita ed il prof. Klinger. Le squadre fasciste con i rispettivi gagliardetti e la musica in testa percorsero la città fra grande entusiasmo.

La lista è stata accolta da generali approvazioni e si prevede la riuscita completa dei nostri cadidati.

Trattoria comunale

OGGI. Mattina: Riso e Verze — Fegato alla veneziana o arrosto di vitello — contorno.

Sera: Minestrone — uccelletti di vitello — contorno.

CRONACA CITTADINA

Le solenni onoranze alla salma del gen. Chinotto

Come abbiamo annunciato oggi alle ore 13,30 verrà esumata nel Cimitero di Udine la salma del tenente generale Luigi Chinotto, decorato di medaglia d'oro.

Alla salma si preparano onori militari e civili degni della fulgida figura dell'Eroe.

Alle 14 precise i seguenti reparti si troveranno schierati sul piazzale 26 luglio:

Un battaglione del 2 fanteria con bandiera; un battaglione appiedato del 5 Artiglieria; tre plotoni a cavallo del Monferrato e un plotone di R. Carabinieri.

Un plotone a cavallo del Monferrato si troverà alle 13.30 al Cimitero per scortare il feretro fino a Porta Venezia. Giunta la salma sul piazzale 26 Luglio la banda cittadina suonerà l'inno del Piave e le truppe renderanno gli onori delle armi. Indi si formerà il corteo che percorrerà la via Poscolle, Cavour della Posta e Aquileia. I tre squadroni a cavallo apriranno l'ordine del corteo.

Vi parteciperanno tutte le autorità Civili militari e religiose, le associazioni patriottiche, rappresentanze e un reparto della Milizia Fascista. Sarà presente anche la famiglia dell'Eroe.

A porta Aquileia la salma sarà tolta dall'affusto di cannone e deposta sull'autocarro che la porterà a Redipuglia.

Gli ufficiali e la truppa interverranno in grande uniforme.

Il duca d'Aosta ha telefgrafato dicendosi presente in ispirito alle solenni onoranze che l'esercito e la nostra città tributeranno oggi alle spoglio gloriose.

Alla Fiera Campionaria di Milano

Dimostrazioni grafiche della produzione nel Friuli

Mentre a Milano la costruzione del Padiglione del Friuli su geniale ed improvvisato progetto del nostro architetto ing. Gilberti, sta erigendosi (le fondazioni sono già gettate!) al Comitato, sia a Udine che a Gorizia, pervengono numerose le adesioni di industriali ed agricoltori.

Il Comitato ci prega di far presente ai friulani che, pur essendo doveroso per tutti di partecipare a questa importantissima affermazione friulana; dato il carattere rappresentativo del Padiglione, i campioni ammessi dovranno avere dimensioni limitatissime così che, più che una mostra personale, rappresentino nell'insieme lo sforzo produttivo del Friuli.

Occorre anche tener presente che ci troviamo di fronte ad una Fiera ad una Mostra Commerciale e non ad una Esposizione, così che deve essere palese la possibilità di facile ed abbondante produzione dei campioni esposti.

Infine il Comitato desidererebbe che specialmente per la parte agricola, che nulla forse in questo momento avrebbe da campionare, fossero predisposti dei progetti , dei diagrammi e delle altre indicazioni grafiche, dalle quali apparisse il progresso produttivo delle singole aziende con speciale raffronto, (e questo sarebbe assai desiderabile) fra le condizioni di ante invasione, quelle della liberazione e le attuali, così che risulti chiaro che cosa ha saputo fare il Friuli anche col limitatissimo aiuto governativo.

Specialmente agli Enti, così agrari come industriali, viene fatta calda raccomandazione per queste dimostrazioni pratiche.

Il fidanzamento di Italo Balbo

Annunciamo col più vivo compiacimento che il comandante generale della milizia nazionale comm. Italo Balbo, che annovera anche a Udine carissimi e numerosi amici ed ammiratori, si è fidanzato con una delle più colte e leggiadre fanciulle della nostra città, la contessina Emanuela dei conti Florio - Ciconi.

Il lieto avvenimento, accompagnato dalle simpatie della cittadinanza, e specialmente della grande famiglia fascista, è il primo dolcissimo vincolo di due nobili anime che da tempo si erano comprese.

Il Comandante Italo Balbo è ripartito la notte scorsa per la capitale.

Cerimonia inaugurale DEL CORSO PREMILITARE

Gli allievi inscritti al Corso Premilitare 1923 sono avvertiti che la cerimonia inaugurale del corso è fissata per domenica quattro marzo 1923.

La adunata generale rimane stabilita per le ore otto nella palestra di Via Giusti.

Tutti gli allievi dovranno avere il fez da Bersagliere prescritto ed il bracciale.

Gli allievi che per causa di forza maggiore non potranno intervenire dovranno giustificare in iscritto la loro assenza.

La Direzione

Per iscriversi al Corso

Gli allievi premilitari dei corsi 1921 1922 che non hanno ricevuto i diplomi di idoneità, rilasciati dal Comando di Divisione di Cavalleria, in base alle disposizioni del Ministero della Guerra o quelli rilasciati dalla Società del Tiro a Segno di Udine, per il profitto dei tiri regolarmente eseguiti sono interesati a presentarsi alle ore 8.30 precise del giorno quattro marzo 1923 (fissato per la cerimonia inaugurale del corso 1923, nella palestra di via Giusti) dove si effettuerà la distribuzione dei diplomi ai singoli interessati.

L'elenco degli allievi che dovranno ricevere detti diplomi, si trova esposto nei locali della palestra suddetta, dove gli interessati potranno prenderne visione.

Un fascista aggredito e ferito a revolverate

La notte scorsa si è avuta un'altra aggressione a mano armata contro un fascista, tale Daffara Secondo inscritto al fascio di Udine.

Il Daffara, poco dopo la mezzanotte, lasciava la birreria Gross fuori Porta Venezia e si avviava verso la passerella Castellana.

Improvvisamente, dalla via Bezzecca, sbucarono due individui che lo affrontarono sparandogli contro alcuni colpi di rivoltella. Due proiettili passarono parte a parte il braccio sinistro del Daffara, il quale, appena riavutosi dalla sorpresa fece appena in tempo a scorgere gli aggressori che riparavano in fretta donde erano venuti.

Il ferito di corsa raggiunse la vicina birreria dove ebbe le prime cure e di qui fu accompagnato all'ospedale.

Interrogato dalla autorità il Daffara ha dichiarato che altre volte pel passato fu oggetto di violenze nei pressi di via Castellana.

Si fanno indagini.

Un altro fascista malmenato

Ieri sera, presso la porta Grazzano è avvenuta un'altra aggressione.

Il fascista Zampa Arnaldo è stato fermato, privato del distintivo e violentemente malmenato.

Ricerche e Indagini

Continuano attive le indagini per l'attentato criminale di domenica notte contro la persona del segretario politico Ubaldo Domini.

Gli arresti fatti sono stati mantenuti e gli arrestati sottoposti a lunghi interrogatori e a confronti.

Ancora però non sono emerse risultanze a carico di nessuno.

Azioni smarrite durante l'invasione

La Federazione Friulana Industria e Commercio, che prima d'ora ed in più riprese si preoccupò della penosa situazione dei possessori di azioni al portatore che andarono smarrite durante la invasione, preoccupata del prossimo termine (nove marzo) di scadenza per la presentazione delle denuncie di smarrimento allo scopo di ottenese dei duplicati ha rivolto al Ministero di Grazia e Giustizia, ed a quello dell'Industria e Commercio il seguente telegramma:

«Federazione Friulana Industria e Commercio richiamandosi pratiche svolte invoca proroga termini decreto 26 febbraio 1920 numero 215 riferentesi azioni al portatore smarrite durante invasione. Segue memoria. Ringrazia ed ossequia.

Ing. Fachini Presidente

Consta che ci sono molti ancora già proprietari di azioni che non poterono identificarle e vi è quindi grande interesse che intanto il decreto venga prorogato e che poi venga modificato in modo da renderlo più pratico ed efficace.

Per la sistemazione delle salme dei militari caduti in guerra

La Commissione Nazionale per le Onoranze ai Caduti in Guerra presso il Ministero dell'Interno, dovrà quanto prima adottare concrete determinazioni sulla definitiva sistemazione delle salme dei militari morti a causa dell'ultima guerra mondiale e sepolti nei cimiteri Comunali del Regno.

Pertanto è necessario che dette salme non vengano, per ora, in alcun modo rimosse nei Cimiteri in cui sono sepolte qualunque sia la durata della loro inumazione: tranne il caso che le rispettive famiglie non facciano espressa o formale richiesta.

Università popolare

Ieri sera nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico il professor Carlo Fabbri tenne una prima lezione sulla «Astrofisica del sole.»

Il conferenziere cominciò il suo dire spiegando all'uditorio, come Galileo Galilei, dopo la scoperta del canocchiale riuscì ad osservare e a riconoscere le montagne della laguna, a scoprire i satelliti di Giove, ed infine a stabilire la esistenza delle macchie solari.

Conseguentemente dopo la scoperta del Galilei è chiaro come il campo delle indagini astronomiche venisse di molto esteso e determinasse la nascita della astrofisica mirante al riconoscimento delle apparenze superficiali degli astri della loro forma, dimensione, e istituzione fisica e chimica. Il progresso della Astrofisica si fece oltremodo intenso ed il genio italiano rifulse ancora in questi studi con i nomi di Galileo ,Fontana, Cassini e Schiapparelli.

Le ricerche Astrofisiche furono rivolte a tutti gli astri, ma lo studio più intenso fu sempre rivolto verso il sole.

Fu esaminato ogni particolare della sua superficie luminosa, furono osservati continuamente e sistematicamente le macchie solari e si determinarono anche le loro forme.

Speciali studi poi furono fatti durante le eclissi solari.

Ecco realmente una interessante ed istruttiva lezione che per i suoi pregi fu meritatamente applaudita.

Un divieto tolto dalla Germania

La Prefettura porta a conoscenza di chiunque possa avervi interesse che il Governo Germanico ha tolto divieto all'ingresso degli Italiani nella Germania, compresi i nostri operai, diretti al Nord di detto Stato.

Grande Fiera di Beneficenza
PASQUA 1923

Il Presidente del Comitato Esecutivo per la Fiera di Beneficenza di Pasqua, ha diramato alle Ditte industriali e commerciali della Città la seguente circolare:

Spettabile Ditta,

Seguendo una benefica e gentile tradizione che si è affermata nella coscienza della popolazione udinese, i tre provvidi Istituti cittadini: la «Congregazione di Carità», l'Associazione «Scuola e Famiglia» e la «Società Protettrice dell'Infanzia» hanno promosso anche quest'anno, in occasione della Pasqua, una GRANDE FIERA DI BENEFICENZA il cui utile andrà a vantaggio delle tre benefiche Associazioni promotrici e in parte anche di altre Istituzioni patriotti che sorte dopo la guerra.

Memori della spontanea e generosa cooperazione prestata sempre a quest'opera dalle più reputate e benemerite Ditte Industriali e Commerciali della nostra Città, noi siamo certi di poter fidare anche quest'anno sul loro valido concorso.

Perciò, nell'atto di rinnovare questa gentile Festa di solidarietà e d'amore, con piena fiducia ci rivolgiamo a Codesta Spett. Ditta pregandola di volerci inviare in dono alcuni dei suoi reputati prodotti. Sarà il contributo ad un'opera altamente civile e patriottica, e sarà ad un tempo accorgimento pratico, visti i vantaggi morali e materiali che deriveranno alle Ditte offerenti dal vedere esposti e degnamente raccomandati i prodotti delle proprie Case, così che ne abbiano risalto il valore e la rinomanza.

Fidenti che Codesta Spett. Ditta vorrà rispondere con slancio al nostro invito, anticipiamo vivi ringraziamenti.

Con ossequio

Il Presidente
GIUSEPPE GIRARDINI

*

I doni e le offerte in danaro possono essere inviati alla sede del Comitato Esecutivo presso la Congregazione di Carità.

Sabato alle ore cinque pomeridiane sono convocate nella sala della Loggia Municipale le signore Patronesse per la Grande tradizionale pesca di beneficenza che seguirà nelle prossime feste pasquali.

Istruzione professionale

Abbiamo dato notizia della istituzione di un Ufficio Provinciale per la istruzione professionale, Industriale e Commerciale che raccoglie le precedenti e le nuove iniziative del vasto ed importante problema che abbiamo pure seguito come esso abbia preso a funzionare sin da primo gennaio u. s. sotto la valente guida del suo Direttore.

Terminata una prima inchiesta di sondaggio e di investigazione didattico — finanziaria per predisporre il piano di ripartizione dei sussidi annuali, l'Ispettore ha iniziato un primo giro di ispezione per stabilire i necessari rapporti con le singole scuole.

L'ufficio ha sede nel palazzo della Deputazione Provinciale, e in un primo tempo in cui dovrà procedere al proprio assestamento, all'avviamento del programma ed ai necessari sopraluoghi del titolare presso le scuole della Provincia, esso rimarrà aperto al pubblico nei soli giorni di martedì e sabato.

Una medaglia al maestro Cremaschi

In questi giorni nella sede della Società Filologica Friulana, presenti tutti i membri del Consiglio direttivo, fu consegnata al maestro Adelchi Cremaschi, una medaglia d'argento, in segno di attestazione per l'opera assidua e veramente encomiabile che l'esimio maestro ha svolta e sta svolgendo per la istruzione dei cori friulani.

La cittadinanza già più volte ebbe il piacere di udire ed apprezzare la fine esecuzione e la perfetta armonia delle graziose villotte e canti dialettali.

Al bravo e distinto maestro, vivissimi rallegramenti per la meritata attestazione di stima, a riconoscimento delle sue speciali benemerenze artistiche.

Arredamento degli alberghi

Il Ministro delle Finanze comunicò alla Camera di Commercio che, a decorrere dal primo marzo, la tassa di bollo sul lusso non sarà applicata per le forniture dei mobili, biancheria posateria e stoviglie di lusso fatte agli esercenti di alberghi, quando ogni singolo oggetto venga identificato con la impressione in modo indelebile dell'esercizio cui deve esclusivamente servire.

Nella biancheria la indicazione dell'esercizio deve essere tessuta in ogni singolo oggetto. Le fatture relative dovranno però essere assoggettate alla tassa sugli scambi in ragione di centesimi trenta per ogni cento lire oltre la addizionale pro mutilati.

Beneficenza

Il Signor Giovanni Floretti ha elargito L. 50 alla locale Congregazione di Carità nel secondo anniversario della morte del di lui figlio Umberto.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

La fimaglia Bulfoni di Gorizia per onorare la memora della signora Sturm Camavitto offre lire 100 alla Casa di Ricovero di Udine.

Hanno versato alla Società Alpina Friulana per la iscrizione fra i soci ad memoriam della defunta signora Anna Sturm ved. Camavitto lire 10 ciascuno i signori:

Rubbazzer I. — Ferrucci A. — Pico E. — Spezzotti L. — Marinelli O. — Leicht P. — Marcovich V. — Cocesni P. — Biasutti G. — Misani M. — Orgnani - Martina F. — Antonini G. Ostermann G. — Petorello G. Omet U. Malignani A. — Malignani C.

Alla Cucina Popolare: per onorare la memoria dei defunti: Capitano Gino Rey, Vedova Chiussi, Vedova Camavitto il signor cav. Silvio Rubbazzer offre L. 15.

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine: in morte di Lorenzo Alessio, Lorenzo Morelli L. 5 — Id. di Corona Mestroni Teresa e Rina D'Este L. 50 — Id. di Filomena Pasini, Augusto Domini L. 50 — Id. di Filomena Ganza, Gio. Batta Cantoni L. 20 — Id. di Maddalena Mons L. 5 — Id. di Viginia Visintini: Carlotta Del Fabbro L. 10. — La Presidenza riconoscente ringrazia.

Offerte all'Ospizio Marino Friulano in morte di Maria Gaspari ved. Chiussi: Biasutti cav. uff. dott. Giuseppe L. 10.

Scuola serale di contabilità

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine ha concesso anche quest'anno un sussidio di lire duemila a favore della Scuola Serale di Contabilità.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca del Friuli alla stessa Istituzione lire 500.

La Presidenza della Scuola esterna pubblicamente i più vivi ringraziamenti.

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria del compianto cav. Gio. Maria Cantoni, nella ricorrenza del 18o anniversario della morte, la signora Anna Parpan vedova Cantoni ed i figli, Teresa, ing. Giacomo e prof. Carlo Cantoni, versarono la somma di lire duecento per iscriverne il nome nel libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri.

La Presidenza vivamente ringrazia.

VOCI DEL PUBBLICO
Un circolo dei forestieri
per la vita più movimentata

Ci sono dei forestieri della nostra città - dobbiamo assolutamente ritenere che non siano cittadini - i quali hanno avuto una pensata graziosa e cioè di costituire un Circolo dei Forestieri con sede provvisoria (notate bene!) in Via Aquileia N. 1. Ed ha mandato in giro, una circolare ai «forestieri residenti in Udine», firmata «I promotori», la quale dice testualmente:

«L'idea di costituire un Circolo che riunisca ed affratelli (sic): numerosi forestieri che a motivo della loro professione risiedono stabilmente o temporaneamente in Udine, è nata dalla situazione di DISAGIO MORALE IN CUI VIVONO, SPECIALMENTE QUELLI PROVENIENTI DALLE GRANDI CITTA'

UDINE NON PUO' OFFRIRE LE ATTRATTIVE E GLI SVAGHI DEI MAGGIORI CENTRI e per ciò accade spesso che il forestiero, abituato AD UNA VITA PIU' MOVIMENTATA (tenere da conto questo aggettivo per quello che diremo poi!), non gradisca la nuova residenza e riesce difficilmente ad ambientarsi. La scarsa conoscenza che egli può avere dall'ambiente locale, per molti aspetti assai diversa (sic!) dalle altre città, LE MANCANZE DI CORDIALI RAPPORTI COLLA POPOLAZIONE, obbligano il forestiero A VIVERE IN UN ISOLAMENTO CHE LO AVVILISCE E LO INDUCE AD AVERE UN ERRATO CONCETTO (ma guarda un pò!) del carattere della cittadinanza che «pure» ha tradizioni di patriottica ed ospitale».

Carino quel «pure», messo in fondo, come uno zuccherino allo scopo di togliere l'amaro della circolare dei promotori che convocano i forestieri in Via Aquileia Nr. Uno, sede — se non erriamo — d'una scuola da ballo, ove si capisce, la vita è più movimentata e i forestieri possono ambientarsi.

Sono le esagerazioni della «reclame» dei così detti grandi centri da parte di forestieri che (si vede bene) non sono ancora riusciti ad ambientarsi nel nostro e per ciò possiamo compatire.

Ma non bisogna insistere perchè anche i centri minori, anche i villaggi hanno diritto ai riguardi che gli ospiti devono alla loro tradizionale ospitalità.

Un piccolo udinese

Cronaca Sportiva
FOOT-BALL

Domenica sul campo dell'A. S. U. si è volto un match amichevole fra le riserve dell'A. S. U. (Campioni Veneti) e la giovane e promettente squadra del S.Rocco F.B.C.

Il match condotto con vivacità e con foga vide alla fine vincitrice le riserve dell'A. S. U. per 4 a 2.

Da notarsi che il San Rocco dovette subire un calcio di rigore che fu tramutato in goal.

ARTE E TEATRI
TEATRO SOCIALE

Da oggi mercoledì sullo schermo del Teatro Sociale si proietterà la famosa film «Atlandite» che tanto successo ottenne in tutti i cinematografi d'Italia.

«Atlantide» la terra misteriosa di cui parla tutto il mondo antico, è che nessuno ha mai vista, quella terra che parve agli eroi più avventurosi miraggio natante dall'onde, oggi squarcia dopo tremila e cinquecento anni il velo dei secoli che la ricopre. In questa terra si svolge un dramma famoso di avventure che a Udine verrà proiettato solamente al Teatro Sociale.

E' annunciata poi per sabato tre marzo una unica rappresentazione straordinaria del melodramma in tre atti «L'Ombra» musica del maestro F. de Hotaw, maestro concertatore e direttore di orchestra Arturo Preti.

L'attesa nell'ambiente musicale udinese è vivissima.

CINEMA EDEN

Questa sera replica del grande capolavoro storico MADEMOISELLE DE LA SEGLIERE.

Da GORIZIA
Il monumento al Leone di S. Marco a Gradisca

GORIZIA 24 Febbraio 1923

Di passaggio per Gradisca, la mia piccola patria dopo tanti e tanti anni di assenza, oltre a parecchie cose nuove belle o brutte che vi trovai, mi colpì la felice idea di erigere sul piazzale un degno monumento alla gloria di San Marco e alla redenzione della città.

Potei vedere il bozzetto dello scultore cittadino Novelli e devo subito fargli le congratulazioni. Egli non aveva vasto campo da far spaziare la fantasia. Nel bando di concorso era desiderata una colonna col Leone alato che è anche la classica glorificazione della grande Repubblica, nelle piazze delle sue maggiori città.

Ma se la fantasia poco poteva aggiungere alle limitazioni dello schematico bando, non bisogna credere che lo scultore non abbia dovuto lottare con difficoltà.

La prima difficoltà che egli doveva superare era quella del modo di impostare la figura del Leone sopra il capitello. E qui egli si attenne alla forma della colonna della Piazzetta a Venezia, dove al capitello viene sovrapposto uno zoccolo a guisa di cornice che lo allarga convenientemente. Sopra detto zoccolo, a nostro modesto avviso, dovrebbe poggiare un gradino per dare maggior risalto e più slancio alla figura dell'animale simbolico ed anche per renderla visibile in tutta la sua integrità da qualsiasi distanza.

E lo merita: poichè il Leone è modellato — a quanto si può desumere dall'abbozzo del modello — con mano sicura e sapiente che gli ha conferito maestà e gravità forse anche soverchia!

E grave è tutta la linea del bel monumento: grave la colonna e pesante come ben si addice alla sterminata piazza dove deve sorgere.

Anche la difficoltà delle proporzioni da darsi alla colonna per sè non turbarono certamente il nostro scultore che ha la mano e l'occhio bene esercitato. Si è tenuto alle forme classiche.

Ma congiungere uno stelo solo con una superficie enorme quale è il piazzale di Gradisca, senza che esso appaia una povera cosa adattando alla prospettiva degli edifici circostanti, (dei quali uno deve ancor sorgere) : determinarne le proporzioni nel loro complesso e congiungere senza gravi scosse e senza angoli troppo rudi la vasta linea orizzontali della Spianata con quella solitaria e verticale della colonna: ecco la maggiore delle difficoltà da superarsi ed ecco la funzione delicatissima del basamento.

In tutte le altre parti può cavarsela con più o meno onore, l'accademico, lo studioso, forse anche il tecnico raffinato: qui deve esserci l'artista.

Poichè il basamento, a nostro avviso, deve conferire grandiosità ed eleganza al monumento, deve sollevarlo a sufficienza, deve presentare quella linea esteticamente degradante che è appunto destinata a congiungerlo alla grande piazza, deve trasmettere allo stelo la spinta verso la gloria del sole.

E' riuscito a tutto questo lo scultore? Non oseremo affermarlo: o almeno non compiutamente.

Il basamento è povero, come disegno non ha elementi originali, come composizione sembra gretto; e, per voler rifuggire dall'aurea semplicità dei grandi maestri antichi, casca nel ricercato che non avvantaggia in nessun modo il bel monumento. Cinque dadi: uno centrale e quattro agli angoli: pesante ed imponente ammasso e pesantissimi e festoni di alloro che circondano i quattro medaglioni.

Nei medaglioni poi, che cosa verrà raffigurato? Vorrei conoscere tutti i particolari per poter esprimermi in modo esauriente. Non credo che il Novelli cadrà nel cattivo gusto di voler far quattro ritratti la sotto, poichè egli ha dato prove — ed anche in questo monumento — di ottimo gusto.

Gioverebbe molto al basamento ed al complesso, circondarlo di aiuole che portassero tutto più in alto, delle aiuole in salita verso lo zoccolo e circondate da bella balaustra.

Finalmente come vecchio gradiscano, duolmi che lo stemma della città la quale glorifica, ma che a sua volta deve anche venir esaltata dal grandioso monumento, venga appena accennato, mezzo nascosto fra i fogliami del capitello di cui non è che un motivo secondario di ornamento.

Concludendo, con qualche ritocco assolutamente necessario, il monumento della Redenzione che Gradisca erigerà sulla sua magnifica Spianata, è degno del suo alto significato: attraverso alle memorie del passato, ricco di glorie e fonte perenne di fede, la antica terra d'Italia è nuovamente riunita all'Italia ed è degno della città della vecchia come della moderna e noi ce ne compiacciamo con il Comitato e sopratutto con lo scultore Novelli, che ha dato alla sua e mia patria così buona prova del suo fervido ingegno.

G. S.

Abbonatevi al Giornale di Udine

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 27. — (per telegrafo). Francia 127.90 — Londra 97.85 Svizzera 389.95 — Nuova York 20 775 — Berlino 0.095 — Vienna 0.03 — Belgio 112.25 — Praga 61,50.

Trieste

TRIESTE, 27. — (per telegrafo). Francia 127.50 — Londra 97.60 — Svizzera 387 — Nuova York 20.60 — Berlino 0.09 — Vienna 0.028 — Belgio 112 — Praga 61.50.

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 76.70

Consolidato 5 per cento 86.12.

Titoli Bancari
Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1510 — Banca Commerciale 959 — Credito Italiano 723 — Banco di Roma 104.50.

CAMBI ALL'ESTERO

PARIGI, 27. — (per telegrafo).

Cambio su Italia 78.40 — Londra 76.33 — Nuova York 16.29 — Svizzera 304,75 — Belgio 87.50 — Berlino 0.075.

GINEVRA, 27. — (per telegrafo).

Cambio su Italia 25,7375 — Berlino 0,023675 — Vienna 0,007512 — Londra 25,07 — Parigi 32,46 — Nuova York 5,3262. — Praga, 15,725.

BERLINO, 27. — (per telegrafo).

Cambio su Italia 109000 — Francia 135000 — Svizzera 124500 — Londra 107000 — Ungheria 710 — Nuova York 22700.

BUDAPEST, 26. — (per telegrafo).

Cambio su Italia 18000.

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9,6 — 12.50,

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 17.58.

Arrivi a Cividale:
Ore 6,34 — 12,44 — 17,52.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.40 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13,35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo, partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento partenze 7.10 17.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»